



## **COMUNE DI PALERMO**

**AREA URBANISTICA E DELLA RIGENERAZIONE URBANA**

**DELLA MOBILITA' E DEL CENTRO STORICO**

Ritipizzazione di un'area bianca ubicata in via Palermo tra i viali Pietro Nenni e Regione Siciliana Nord Ovest, in esecuzione della sentenza TAR Sicilia Sezione di Palermo n. 3114/24 su ricorso proposto da Almaeli S.r.l. contro Comune di Palermo

### **RAPPORTO PRELIMINARE**

(art. 12 comma 1 del D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i.)

MAGGIO 2026

## Sommario

PREMESSA .....	3
SEZIONE 1 – INFORMAZIONI GENERALI .....	6
Sezione 1.1 – Oggetto della Procedura .....	6
Sezione 1.1.1 – Inquadramento territoriale e catastale .....	6
Sezione 1.2 – Soggetti coinvolti .....	10
Sezione 1.3 – Motivazioni per l’applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità .....	12
SEZIONE 2 – RILEVANZA DELLA VARIANTE .....	14
SEZIONE 3 – CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE .....	16
Sezione 3.1 – Inquadramento strategico e attuativo della Variante .....	16
Sezione 3.2 – Inquadramento del contesto pianificatorio e programmatico.....	16
Sezione 3.3 – Inquadramento del contesto strategico in materia ambientale .....	24
SEZIONE 4 – CARATTERISTICHE DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE .....	26
Sezione 4.1 – Definizione dell’ambito territoriale .....	26
SEZIONE 5 – CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI.....	27
Sezione 5.1 – Interventi e azioni .....	27
Sezione 5.2 – Analisi e rappresentazione degli impatti .....	27
Sezione 5.3 – Fattori di attenzione ambientale .....	27
Sezione 5.4 – Vincoli, tutele ed indirizzi specifici.....	28
Sezione 5.5 – Eventuali rischi.....	28
Sezione 5.6 – Potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate .....	28
Sezione 5.6.1 – Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione .....	29
Sezione 5.7 – Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione .....	29
Sezione 5.7.1 – Produzione di rifiuti .....	29
Sezione 5.7.2 – Scarichi idrici .....	29
Sezione 5.7.3 – Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica.....	30
Sezione 5.7.4 – Viabilità .....	30
Sezione 5.7.5 – Rumore e vibrazioni .....	30

Sezione 5.7.6 – Emissioni in atmosfera .....	30
Sezione 5.7.7 – Rischio di incidenti .....	30
Sezione 5.8 – Pressioni attese dalla proposta di Variante .....	30
SEZIONE 6 – SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI IN FUNZIONE DEI SET DI INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI .....	31
Sezione 6.1 – Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili .....	31
Sezione 6.2 – Riferimenti per la valutazione.....	34
Sezione 6.3 – Coerenza tra obiettivi e assetto territoriale .....	34
SEZIONE 7 – CONCLUSIONI .....	36
ALLEGATI .....	38

## PREMESSA

---

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Sede di Palermo, pronunciandosi su apposito ricorso proposto dalla Ditta Almaeli S.r.l. contro il Comune di Palermo, ha dichiarato, con sentenza TAR PA n.3114/24 l'obbligo di quest'ultimo Ente di provvedere alla ritipizzazione urbanistica di un lotto di proprietà.

Con disposizione motivata del 10/01/26, l'ing. Salvatore Cirone, Commissario ad acta incaricato dei provvedimenti consequenziali, ha invitato, tra l'altro, il Responsabile del Procedimento, arch. Rosario Favitta, a predisporre gli elaborati tecnici necessari alla ripianificazione urbanistica dell'area in argomento per decadenza dei vincoli espropriativi secondo le procedure previste dalla L.r. n.19 del 13 agosto 2020 – Norme per il governo del territorio.

Con Disposizione del 20/01/2026 del Responsabile del Procedimento, lo scrivente è stato incaricato di predisporre, tra l'altro, il Rapporto Preliminare relativo alla procedura di cui all'art.12 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. di Verifica dell'Assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Per quanto sopra, è stato redatto il presente Rapporto Preliminare Ambientale di Assoggettabilità a VAS:

- sulla base dei contenuti dell'Allegato I al D.L.vo n. 152/2006 e s.m.i. (integralmente riportato nella pagina seguente);
- organizzandone i contenuti, secondo la struttura in sezioni indicata al punto 2.1 del D.A. 271/2021;
- accompagnandolo da un questionario (ALLEGATO B) il cui schema è riportato al punto 2.1.1 del D.A. 271/2021.

**ALLEGATO I al D.L.vo n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i.****Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12.**

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
  - in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
  - in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelligerarchicamente ordinati;
  - la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
  - problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
  - la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).
  
2. Caratteristiche degli impatti delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
  - probabilità, durata, frequenza reversibilità degli impatti;
  - carattere cumulativo degli impatti;
  - natura transfrontaliera degli impatti;
  - rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
  - entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica popolazione potenzialmente interessate);
  - valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata causa:
    - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
    - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
  - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti livello nazionale, comunitario o internazionale.

Criteri riportati al primo punto dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006	Contenuti del Rapporto Preliminare di Assoggettabilità
<b>1 Caratteristiche del piano</b>	
<i>In quale misura la Variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</i>	<p>La Variante urbanistica puntuale è uno strumento che agisce direttamente sullo Strumento urbanistico vigente.</p> <p>Le trasformazioni derivanti rientrano all'interno del perimetro della Variante.</p> <p>L'estensione dell'area di Variante è estremamente modesta in raffronto all'estensione dell'intero territorio comunale.</p> <p>Le modalità d'intervento saranno disciplinate dalle NTA del vigente PRG</p>
<i>In quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati</i>	<p>La proposta di variante, che risulta coerente con gli strumenti sovraordinati ed il regime vincolistico, prevede l'attribuzione all'area in argomento della destinazione urbanistica di zona "D1" (insediamenti produttivi esistenti) contemplata dalle vigenti NTA. del PRG.</p>
<i>La pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</i>	<p>L'area di Variante ha un'estensione limitata (6454 m<sup>2</sup>) e ricade interamente in ambito urbano.</p> <p>L'accesso all'area in oggetto è garantito da strada pubblica.</p>
<i>Problemi ambientali pertinenti alla Variante</i>	<p>Per le caratteristiche proprie della Variante, non sono stati rilevati significativi impatti ambientali non mitigabili.</p> <p>L'area interessata dalla Variante è lontana da zone di interesse ambientale e non determina problemi ambientali</p>
<i>La rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).</i>	<p>L'area di Variante non ricade all'interno di Siti di importanza comunitaria o regionale</p>

Corrispondenza tra i contenuti del presente Rapporto preliminare e i criteri di cui all'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

## **SEZIONE 1 – INFORMAZIONI GENERALI**

---

### ***Sezione 1.1 – Oggetto della Procedura***

La proposta di Variante di che trattasi si riferisce al vigente PRG del Comune di Palermo, approvato con D. Dir. n. 558/DRU del 29/07/2007 di rettifica del D. Dir. n. 124/DRU del 13/03/2002, di cui il Consiglio Comunale ha preso atto con delibera n.7 del 21/01/2004.

### ***Sezione 1.1.1 – Inquadramento territoriale e catastale***

L'area oggetto di variante ricade nel quartiere Resuttana-S.Lorenzo, facente parte della Sesta Circoscrizione e risulta delimitata a Nord-Est dalla via Pietro Nenni, a Sud-Ovest dal viale Regione Siciliana Nord Ovest e per le rimanenti parti da proprietà aliene.



Immagine Google Satellite.

Google e il logo Google sono marchi registrati di Google Inc. e sono utilizzati per gentile concessione

Nella area in oggetto è presente un impianto di distribuzione carburanti regolarmente autorizzato e realizzato.

Il contesto è caratterizzato dalla presenza di assi viari di grandi dimensioni e ad intenso traffico:

- viale Regione Siciliana Nord Ovest (Circonvallazione);
- via Pietro Nenni;
- viale Francia.

Tale presenza, in virtù dei distacchi di 15 m imposti dall'art.14 delle vigenti NTA del

PRG, compromette quasi totalmente la suscettività edificatoria della nuova destinazione “D1” proposta.



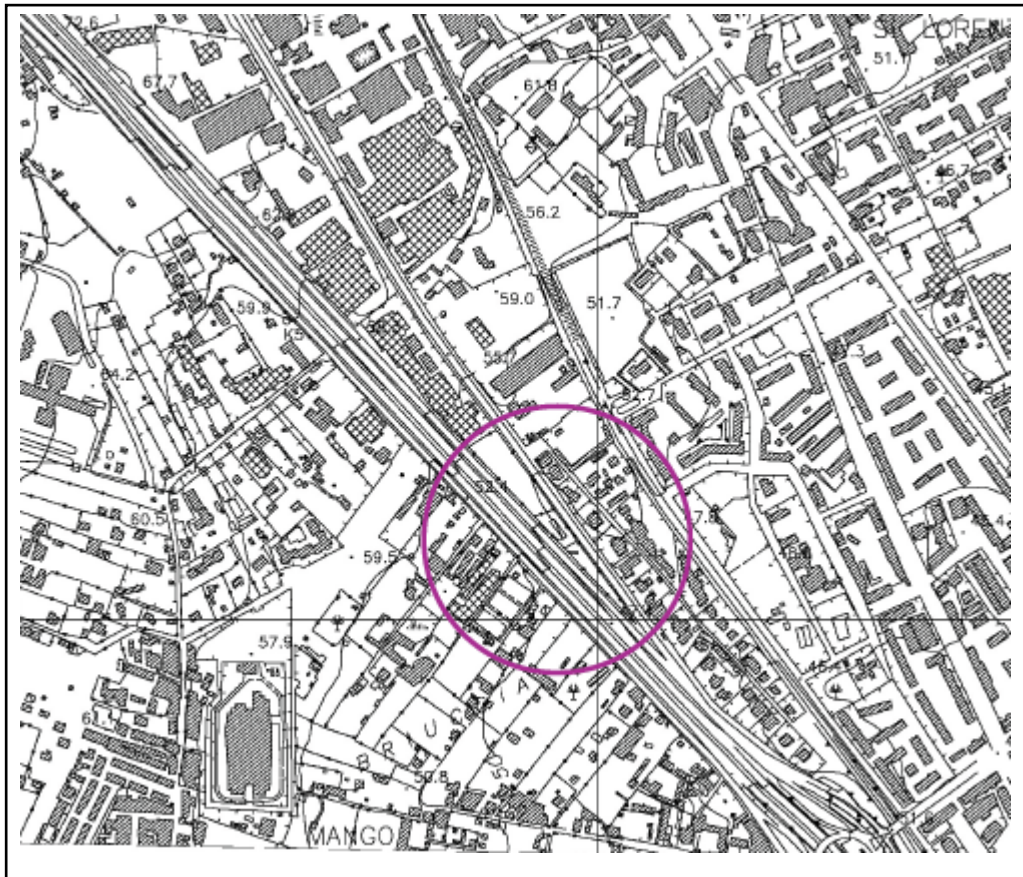
Stralcio catastale Foglio 29

L'area in esame ricade nel settore centrale della Piana di Palermo (vedi Corografia IGM, Corografia CTR e Immagine Google Satellite), all'interno della seguente cartografia:

- Tavoletta I.G.M. Foglio 249 II N.O. “Torretta”, scala 1:25.000;
- Carta Tecnica Regionale, Sezione 594040, scala 1:10.000;
- Carta Tecnica Comunale n.5007, scala 1: 5.000.

Il lotto in oggetto, di proprietà ed esteso complessivamente 6454 m<sup>2</sup>, insiste sul foglio catastale n.29 del Comune di Palermo e interessa le particelle nn. 3259 (ex 515), 3261 (quota parte), 3262, 3263 (quota parte) e 3264 (ex 2561), (vedi Stralcio catastale).





Corografia CTR

### **Sezione 1.2 – Soggetti coinvolti**

Con riferimento alle definizioni di cui all' art. 5, lettera p del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., (vedi ALLEGATO C – Definizioni – Abbreviazioni - Acronimi), i “soggetti” coinvolti nella “procedura di VAS” sono:

	<b>Soggetto</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Posta elettronica</b>
<b>Autorità Competente</b>	Regione Siciliana Assessorato Regionale Territorio e Ambiente Dipartimento Urbanistica	Via Ugo La Malfa, 169 90146 Palermo	dipartimento.urbanistica@ce rtmail.regione.sicilia.it
<b>Autorità Procedente</b>	Comune di Palermo Area Urbanistica della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico	Via Ausonia, 69 90145 Palermo	pianificazioneterritoriale@ce rt.comune.palermo.it

Di seguito vengono riportati i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) per la pianificazione comunale, così come individuati e selezionati al punto 1.2 del D.A. n. 271/2021:

1. Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
2. Dipartimento Regionale dell’Urbanistica
3. Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
4. Dipartimento Regionale della Protezione Civile
5. Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
6. Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti
7. Dipartimento Regionale dell’Energia
8. Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
9. Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
10. Dipartimento Regionale dell’Agricoltura
11. Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e della Identità Siciliana
12. Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente ARPA;
13. Ente Consortile Provinciale o Città Metropolitana di appartenenza;
14. Comuni limitrofi al comune che redige il piano;
15. Ufficio del Genio Civile competente;
16. Soprintendenza BB.CC.AA competente;
17. Aziende Sanitarie Provinciali;
18. Ispettorati Ripartimentali delle Foreste;
19. Enti gestori delle Riserve Naturali Orientate – RNO (comuni interessati);
20. Enti gestori delle Aree Marine Protette – AMP (comuni costieri interessati);
21. Enti Parco (comuni interessati);
22. Capitanerie di Porto (comuni costieri interessati).

Tra i SCMA sopra elencati sono stati selezionati e meglio precisati (vedi ALLEGATO

A – Soggetti Competenti in Materia Ambientale) solo quelli ritenuti effettivamente competenti relativamente all'area in oggetto.

Non si è ritenuto necessario proporre all'Autorità ambientale altri SCMA; per tale motivo, l'elenco riportato nell'ALLEGATO A – Soggetti Competenti in Materia Ambientale deve essere considerato “condiviso e non richiede una specifica interlocuzione tra il Comune e l'Autorità ambientale” (punto 1.2 del D.A. 271/2021).

### ***Sezione 1.3 – Motivazioni per l'applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità***

La Variante di che trattasi è assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in quanto:

- Riguarda modifiche minori su una piccola area a livello locale (art. 6, c.3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
- Non rientra tra i casi di esclusione espressamente citati nel paragrafo 1.5.2 del D.A. 271/2021 e di seguito elencati:
  - le rettifiche di errori materiali orientate ad uniformare tra loro gli elaborati dello strumento urbanistico vigente, secondo i criteri specificati nel piano stesso;
  - le varianti al PRG finalizzate alla reiterazione dei vincoli preordinati all'espropriazione o che non comportino modifiche alle previgenti destinazioni d'uso delle aree, agli indici e parametri quantitativi delle Norme tecniche d'attuazione del Piano, alla distribuzione dei carichi insediativi ed alla dotazione degli standard urbanistici;
  - l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale;

- l'adeguamento a norme e piani sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento di indicazioni normative, ivi comprese le varianti di esclusivo adeguamento alle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e del Piano Paesaggistico;
- le varianti rese necessarie a seguito della approvazione dei Piani di Alienazione degli Immobili Pubblici di cui all'art. 58 della L. 133/2008, qualora comportino esclusivamente il cambio di destinazione d'uso di edifici esistenti;
- le varianti riguardanti la mera modificazione d'uso di singoli edifici esistenti che non determini aumento del carico urbanistico ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2016 e s.m.i.
- i procedimenti riguardanti la approvazione di progetti anche nel caso in cui prevedano la introduzione per legge di varianti urbanistiche.

## SEZIONE 2 – RILEVANZA DELLA VARIANTE

---

L'area della Variante in oggetto:

- è compresa entro il perimetro del centro edificato di cui all'art. 18 della L. 865/1971 e s.m.i.;
- non è interessata da vincoli paesaggistici, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- non è interessata da livelli di pericolosità geomorfologica o idraulica di livello 2, 3 e 4 del Piano di Assetto Idrogeologico vigente;
- non rientra nei siti della Rete Natura 2000;
- non è compresa entro il perimetro di Parchi e Riserve regionali;
- non è interessata da colture specializzate o da colture di interesse agricolo strategico come identificate nel D. Dir. 119/2021;
- è esterna al perimetro delle aree boscate come identificate negli studi di supporto al piano vigente;
- è esterna agli ambiti di tutela di cui al D. Lgs. 152/2006 relativamente all'attuazione della Direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- risulta interessata dalla decadenza dei vincoli espropriativi.

Il presente Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS descrive gli effetti e le caratteristiche del Piano, specificando:

- in quale misura la Variante stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura la Variante influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;

- l'esistenza di problemi ambientali nell'area interessata dalla Variante;
- la rilevanza della Variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

È stato inoltre prodotto e compilato in tutte le sue parti il questionario (ALLEGATO B) del D.A. 271/2021.

## **SEZIONE 3 – CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE**

---

La proposta di variante, coerentemente con gli strumenti sovraordinati ed il regime vincolistico prima descritto, prevede l'assegnazione all'area in argomento della destinazione urbanistica di Zona Territoriale Omogenea "D1" (insediamenti produttivi esistenti) in luogo dell'attuale ZTO "Sede stradale".

### ***Sezione 3.1 – Inquadramento strategico e attuativo della Variante***

La Variante, per la sua modesta estensione, per il fatto di essere delimitata da strade e in buona parte occupata da un impianto di distribuzione carburanti regolarmente autorizzato e realizzato, determina variazioni pressoché nulle. In caso di approvazione, infatti, la Variante attribuirà al lotto una suscettività edificatoria minima.

### ***Sezione 3.2 – Inquadramento del contesto pianificatorio e programmatico***

Sull'area di Variante non insiste il Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923.

L'area in oggetto non è sottoposta a vincolo paesaggistico, non ricade in prossimità di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria – SIC, Zone Speciali di Conservazione ZSC, Zone di Protezione Speciale ZPS) e risulta gravata esclusivamente dal vincolo sismico di cui alla L. 64/1974 e s.m.i.

Nelle vicinanze, non sono presenti fiumi, torrenti o altri corsi d'acqua; l'area, inoltre, non risulta interessata da "corridoi ecologici".

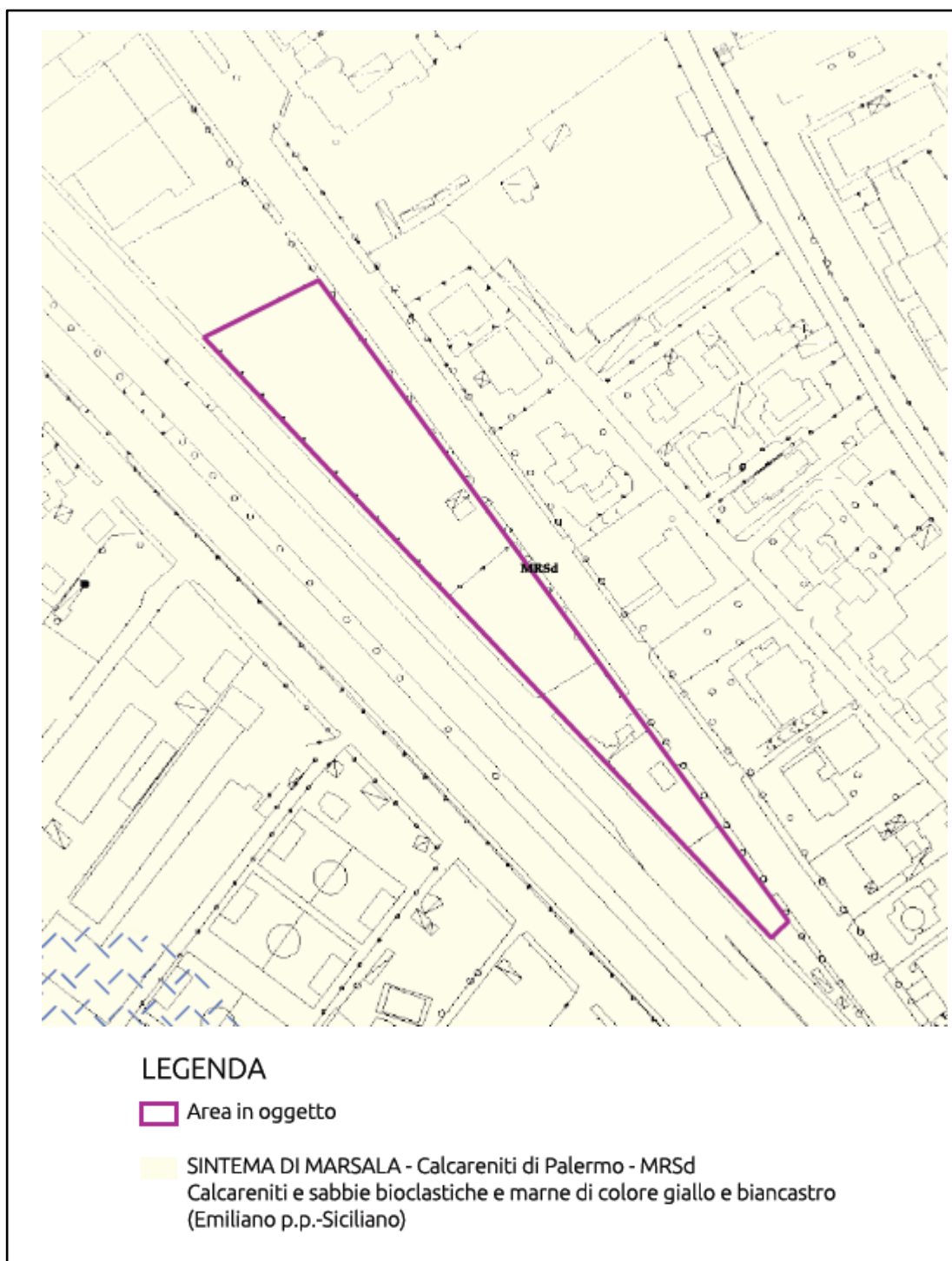


Ai fini della verifica di assoggettabilità, si è proceduto alla verifica della compatibilità dell'intervento con le eventuali prescrizioni dei seguenti piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici sia a carattere generale che settoriale:

- **Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI):** secondo il PAI vigente, all'atto della redazione del presente rapporto, l'area di più stretta pertinenza non risulta gravata da alcuna pericolosità o rischio, né geomorfologici né idraulici (vedi Stralci PAI). Per tale motivo, la proposta di variante risulta **coerente con le indicazioni** del PAI;
- **Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale (Linee Guida PTPR):** Secondo tali Linee Guida, l'area oggetto di Variante ricade nell'Ambito 4 "Area dei rilievi e delle pianure costiere del palermitano". La proposta di variante ricade in area urbanizzata e densamente edificata e **non è in contrasto con gli obiettivi** del PTPR;
- **Piano Paesaggistico dell'Ambito 4:** alla data di redazione del presente rapporto preliminare tale Piano non risulta ancora vigente. **Non è possibile valutare la coerenza** del progetto di variante col Piano Paesaggistico

dell’Ambito 4 non essendo quest’ultimo ancora vigente;

- **Piano Territoriale Provinciale (PTP):** l’area in oggetto **non risulta essere interessata da alcuna previsione pianificatoria** del PTP di Palermo;
- **Piano Regionale di Tutela della Qualità dell’Aria:** **non si rilevano interferenze** con le indicazioni del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell’Aria;
- **Piano di Gestione del rischio alluvioni:** la proposta di variante risulta **coerente** con le previsioni e disposizioni del Piano di Gestione del rischio alluvioni;
- **Piano di Protezione Civile Comunale:** la proposta di variante **non rileva interferenze** col Piano di Protezione Civile Comunale;
- **Piano di zonizzazione acustica:** **non si rilevano interferenze** con le indicazioni del Piano di zonizzazione acustica;
- **Studio geologico a supporto della proposta di Variante:** tale studio considera la destinazione urbanistica proposta “compatibile con le caratteristiche “geologiche” e “idrauliche” dell’area in oggetto” per le seguenti motivazioni:
  - presenza di soddisfacenti condizioni di stabilità del sito e assenza, in atto, di rilevabili indizi che possano far prevedere alterazioni nell’equilibrio esistente;
  - superficie piezometrica, ove presente, rinvenibile a profondità superiori a 15 m dal piano campagna;
  - presenza di terreni aventi caratteristiche idrogeologiche e geotecniche compatibili con le destinazioni proposte;
  - assenza, per l’area di più stretta pertinenza, di significative pericolosità di natura geologica, geomorfologica o idraulica.



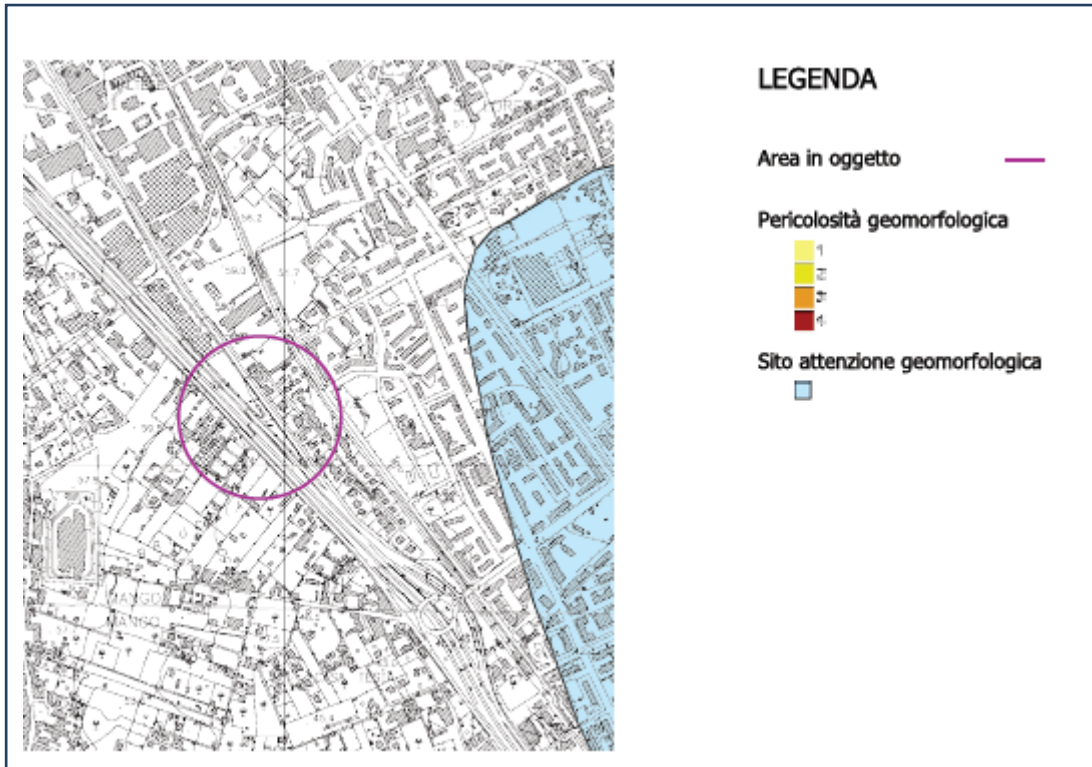
Carta geologica



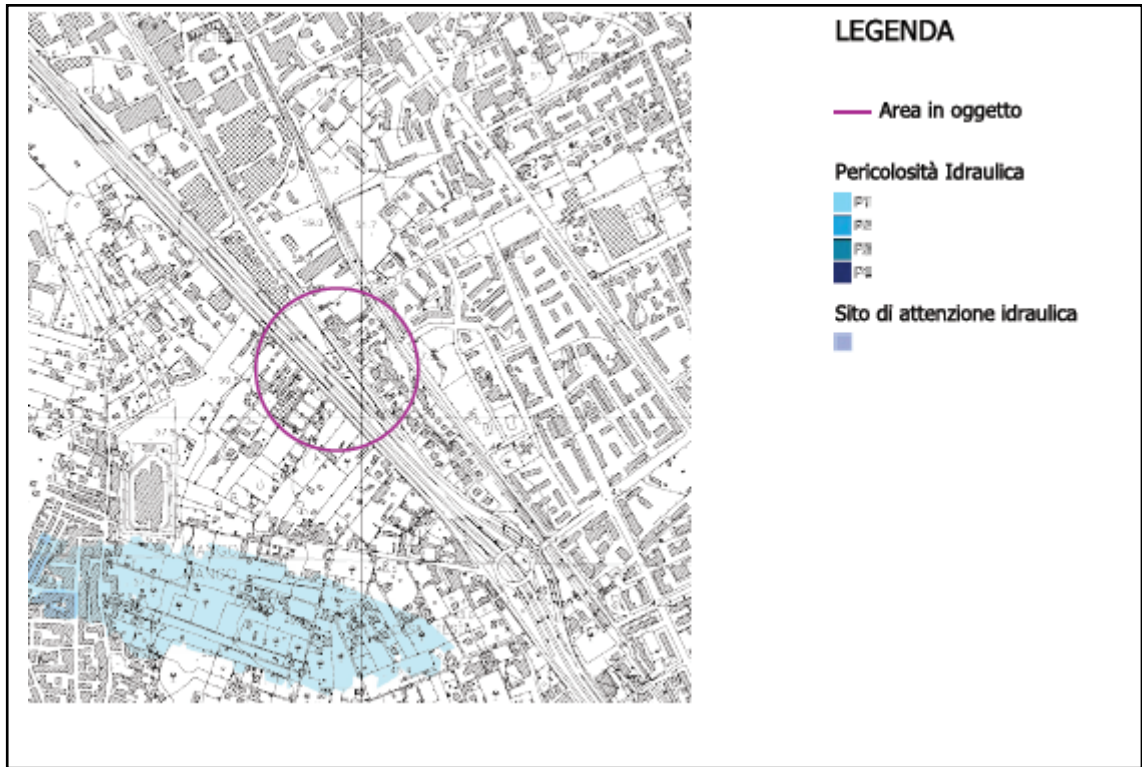
PRG - Carta delle Pericolosità geologiche (stralcio)

In conclusione, si può affermare che la proposta di Variante risulta coerente con gli strumenti preordinati e il regime vincolistico attivo sull'area di riferimento e che tale area non risulta interessata da rischi di carattere geologico e idraulico, né risulta interna o prossima ad aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000 o a siti direttamente e/o indirettamente tutelati dal Codice dei Beni culturali e ambientali.

La Variante in oggetto non determina condizionamenti agli strumenti di pianificazione e di programmazione sia di livello sovra-comunale sia di livello locale, risultando pertanto coerente e compatibile con essi.



PAI - Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico (stralcio)



PAI - Carta della Pericolosità per fenomeni di esondazione (stralcio)

### ***Sezione 3.3 – Inquadramento del contesto strategico in materia ambientale***

Per la valutazione del livello di sostenibilità della Variante in oggetto sulle componenti ambientali, si fa riferimento ai criteri di sviluppo sostenibile individuati dal Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo (Commissione Europea, DGXI Ambiente - 1998), di seguito richiamati:

1. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili;
2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione;
3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti;
4. Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi;
5. Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche;
6. Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali;
7. Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale;
8. Protezione dell'atmosfera;
9. Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale;
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile.

Per la modesta estensione e per la suscettività edificatoria minima dell'area di che trattasi, si ritiene che la Variante:

- Non sia significativa come strumento di orientamento per le politiche ambientali;
- Risulti del tutto marginale per l'integrazione di considerazioni ambientali finalizzate alla promozione dello sviluppo sostenibile;
- non possa causare o aggravare problemi ambientali;

- non possa limitare o influenzare aspetti ambientali;
- non influenzi l'attuazione della normativa ambientale comunitaria.

## **SEZIONE 4 – CARATTERISTICHE DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE**

---

### ***Sezione 4.1 – Definizione dell'ambito territoriale***

L'area direttamente interessata dalla Variante è inserita in un contesto urbanizzato di cui è parte integrante.

Si ritiene che la proposta di Variante non apporti alcuna significativa ricaduta ambientale su altre aree.

## SEZIONE 5 – CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

---

### ***Sezione 5.1 – Interventi e azioni***

Si ritiene che l'attuazione della proposta di variante non possa generare di per sé impatti sulle componenti ambientali.

### ***Sezione 5.2 – Analisi e rappresentazione degli impatti***

Si ritiene che l'attuazione della proposta di variante non possa generare di per sé impatti sulle componenti ambientali.

### ***Sezione 5.3 – Fattori di attenzione ambientale***

#### Contesto idrogeomorfologico

Dall'indagine conoscitiva eseguita sulla zona, è emerso che l'area d'intervento non è soggetta a pericolosità idraulica o geomorfologica e non è sottoposta a Vincolo Idrogeologico.

#### Elementi del paesaggio e vegetazione

Dai contenuti estrapolabili dalle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale e dal livello di qualità paesaggistica, risulta che il contesto può accogliere l'intervento coerente con il PRG.

#### Ecosistemi

L'area in oggetto ha una connotazione antropica elevata, non risulta interessata da "corridoi ecologici" né è prossima o interna ai Siti della Rete Natura 2000.

### Clima acustico e qualità dell'aria

La zona in oggetto è posta all'interno di un'area di attività umana di tipo misto e di medio/alta densità.

Si ritiene che l'attuazione della proposta di variante non possa di per incidere sul clima acustico della zona.

### Accessibilità dell'area

L'accessibilità al lotto è garantita da consistente e agevole viabilità pubblica esistente.

### Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non si segnala la presenza di recettori antropici sensibili.

### ***Sezione 5.4 – Vincoli, tutele ed indirizzi specifici***

La zona non è sottoposta a vincolo paesaggistico né ricade in prossimità di siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC, ZSC, ZPS).

Non sono presenti fiumi, torrenti o altri corsi d'acqua.

### ***Sezione 5.5 – Eventuali rischi***

Si ritiene che l'attuazione della proposta di variante non possa generare di per sé rischi o incidenti rilevanti.

### ***Sezione 5.6 – Potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate***

Si ritiene che l'attuazione della proposta di variante non possa aumentare di per sé le pressioni attuali sull'area e sul contesto locale né generare impatti di tipo transfrontaliero.

#### ***Sezione 5.6.1 – Pressioni attese dalla attuazione e indicazioni di mitigazione***

Si ritiene che l'attuazione della proposta di variante di per sé non possa:

- alterare la percezione e la valenza dei luoghi;
- mutare neanche parzialmente la percezione dei luoghi, il carico urbanistico e le emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) oggi presenti;
- necessitare di indicazioni di mitigazioni.

#### ***Sezione 5.7 – Pressioni attese dal cantiere e indicazioni di mitigazione***

L'attuazione della proposta di variante di per sé non genera né pressioni attese da cantieri né indicazioni di mitigazione.

#### ***Sezione 5.7.1 – Produzione di rifiuti***

L'attuazione della proposta di variante di per sé non genera produzione di rifiuti.

#### ***Sezione 5.7.2 – Scarichi idrici***

L'attuazione della proposta di variante di per sé non prevede scarichi idrici.

**Sezione 5.7.3 – Illuminazione – approvvigionamento energia elettrica**

L'attuazione della proposta di variante di per sé influenza sull'illuminazione – approvvigionamento dell'energia elettrica

**Sezione 5.7.4 – Viabilità**

L'attuazione della proposta di variante di per sé non interferisce con la viabilità esistente.

**Sezione 5.7.5 – Rumore e vibrazioni**

L'attuazione della proposta di variante di per sé non interferisce con rumore e vibrazioni.

**Sezione 5.7.6 – Emissioni in atmosfera**

L'attuazione della proposta di variante di per sé non interferisce con le emissioni in atmosfera.

**Sezione 5.7.7 – Rischio di incidenti**

L'attuazione della proposta di variante di per sé non interferisce con il rischio di incidenti

**Sezione 5.8 – Pressioni attese dalla proposta di Variante**

L'attuazione della proposta di variante di per sé non genera pressioni.

## SEZIONE 6 – SCHEDE DI VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI IN FUNZIONE DEI SET DI INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

---

Le schede che seguono servono a evidenziare meglio rispetto alle risorse del territorio e alle principali criticità ambientali pertinenti per localizzazione e tipologia dell'intervento.

### ***Sezione 6.1 – Le componenti territoriali e gli elementi sensibili e vulnerabili***

La scelta delle componenti e degli elementi tiene conto della varietà delle discipline analizzate, del territorio interessato e delle effettive ricadute derivanti dalle azioni previste dal piano.

#### **1 - Impermeabilizzazione e consumo del suolo**

<b><i>Obiettivo di sostenibilità</i></b>	<b><i>Indirizzi operativi</i></b>	<b><i>Indicazioni del piano</i></b>
<i>Conservazione e gestione delle risorse naturali</i>	<i>Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali (suolo) - La tutela delle risorse del suolo ed il mantenimento delle sue caratteristiche intrinseche, è priorità per un consumo sostenibile. Anche l'edificazione minuta e diffusa produce un impoverimento sia dal punto di vista paesaggistico che della produttività agricola</i>	<i>La proposta di variante di per sé non incide sulla permeabilità e il consumo dei suoli <b>L'impatto dell'intervento può considerarsi negativo.</b></i>

**2 - Rete natura 2000 - Flora e fauna**

<b>Obiettivo di sostenibilità</b>	<b>Indirizzi operativi</b>	<b>Indicazioni del piano</b>
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) La tutela delle specie animali e vegetali, passa attraverso la protezione degli habitat naturalistici. Vengono ritenuti negativi gli interventi che riducono le aree boscate e arbustive, l'impoverimento del patrimonio vegetale, gli interventi di alterazione delle sponde, l'edificazione intensiva in contesti ambientali a elevata valenza naturalistica	La proposta di Variante insiste su una zona già antropizzata, priva di biotopi e geotopi selezionati. Non ricade all'interno di Siti Rete Natura 2000, non presenta habitat di interesse comunitario da tutelare e rientra nella classe di minaccia con valore medio-basso e medio rispettivamente per la fauna e la flora. Pertanto, non necessita della Valutazione di Incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. 357/97. <b>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.</b>

**3 - Produzione di rifiuti urbani totale e pro capite**

<b>Obiettivo di sostenibilità</b>	<b>Indirizzi operativi</b>	<b>Indicazioni del piano</b>
Consumo e produzione sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio.	La proposta di Variante di per sé non comporta la produzione di rifiuti. <b>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo</b>

**4 - Ambiti paesaggistici tutelati**

<b>Obiettivo di sostenibilità</b>	<b>Indirizzi operativi</b>	<b>Indicazioni del piano</b>
Risorse culturali e paesaggio	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D. Lgs 42/2004. L'individuazione delle caratteristiche paesaggistiche è elemento imprescindibile per la valutazione della qualità di un intervento e dei suoi effetti sul territorio. La prevalenza del paesaggio è elemento di tutela particolarmente pregiato, indipendentemente dalla condizione che siano state individuate zone di protezione paesaggistica.	La proposta di Variante di per sé risulta capace di integrarsi con il contesto ambientale e paesaggistico e di non annientare i fattori e gli elementi di intervisibilità o di visibilità assoluta dei beni paesaggistici di contorno. <b>L'impatto dell'intervento può considerarsi di tipo nullo</b>

**5 - Sistema delle acque superficiali e sotterranee**

<b>Obiettivo di sostenibilità</b>	<b>Indirizzi operativi</b>	<b>Indicazioni del piano</b>
Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali (acqua) - La tutela delle risorse idriche, sia di superficie che del sottosuolo, impone scelte ecosostenibili, per il risparmio nei consumi, per la protezione e tutela da agenti inquinanti, per lo smaltimento dei reflui ed il recupero delle acque.	La proposta di Variante di per sé non incide sul consumo/depauperamento della risorsa. <b>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo</b>

**6 - Rete ecologica**

<b>Obiettivo di sostenibilità</b>	<b>Indirizzi operativi</b>	<b>Indicazioni del piano</b>
Conservazione e gestione delle risorse naturali	La rete ecologica è costituita da più elementi di natura ambientalistica, che consentano i flussi migratori e gli spostamenti delle varie specie animali lungo il territorio. Detti elementi contribuiscono al mantenimento di fattori decisivi per la biodiversità	La zona di intervento non è interessata da alcun corridoio di collegamento. <b>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo</b>

**7 - Rumore**

<b>Obiettivo di sostenibilità</b>	<b>Indirizzi operativi</b>	<b>Indicazioni del piano</b>
Salute pubblica	La componente rumore è principalmente legata all'attività antropica, di lavorazioni specifiche o di particolare condizioni di traffico veicolare.	La proposta di Variante di per sé non comporta effetti o impatti tali da pregiudicare il clima acustico del contesto. <b>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo</b>

**8 - Aria**

<b>Obiettivo di sostenibilità</b>	<b>Indirizzi operativi</b>	<b>Indicazioni del piano</b>
Salute pubblica	La qualità dell'aria è elemento significativo per la vivibilità dei luoghi e per la salute delle persone. Attività antropiche con emissioni inquinanti possono essere legate sia ad attività produttive, che di intensa concentrazione di traffico veicolare o derivanti di combustioni di centrali termiche	La proposta di variante di per sé non incide sulla qualità dell'aria. <b>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo</b>

**9 - Il sistema urbano**

<b>Obiettivo di sostenibilità</b>	<b>Indirizzi operativi</b>	<b>Indicazioni del piano</b>
Risorse culturali e paesaggio	La qualità architettonica dell'edificato, la testimonianza storica del periodo di appartenenza, il rapporto con le preesistenze, l'uso dei materiali, sono fattori imprescindibili per l'inserimento dei nuovi interventi in contesti già preordinati. Le sovrapposizioni indiscriminate e incoerenti sono giustificabili negativamente poiché non valorizzano le potenzialità e riducono la riconoscibilità e le identità culturali	La proposta di variante di per sé non comporta interferenze sulla qualità attuale e potenziale del paesaggio. <b>L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo</b>

Dalle analisi e dalle valutazioni esposte nelle sovrastanti tabelle, risulta che le azioni ipotizzate, nel loro complesso, non definiscono impatti negativi significativi, né con riferimento al quadro programmatico, né con riferimento al quadro ambientale. In senso generale si può quindi affermare che la proposta di variante risulta compatibile con i caratteri territoriali a tutt'oggi presenti.

**Sezione 6.2 – Riferimenti per la valutazione**

Gli impatti attesi dall'attuazione della proposta di Variante sono stati valutati alla luce degli obiettivi di sostenibilità sottolineati dalla normativa vigente.

**Sezione 6.3 – Coerenza tra obiettivi e assetto territoriale**

La proposta di Variante è coerente con le previsioni territoriali/urbanistiche della pianificazione locale/di settore e di area vasta e con i principi e gli obiettivi di conservazione e tutela paesaggistica derivanti dal Testo Unico dei Beni culturali ed ambientali.

<b>Criteri riportati al secondo punto dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006</b>	<b>Contenuti del Rapporto Preliminare di assoggettabilità</b>
2 Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate	
<i>Probabilità, durata, frequenza, reversibilità e carattere cumulativo degli impatti</i>	Riguardo le pressioni e gli impatti non sono emersi elementi degni di nota
<i>Natura transfrontaliera degli impatti</i>	La Variante si riferisce ad una porzione del territorio comunale di Palermo lontana dai confini nazionali, regionali o provinciali e non è interessata pertanto da implicazioni di carattere transfrontaliero
<i>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)</i>	Non si evidenziano nuovi rischi, o aumento di rischi preesistenti, in seguito all'attuazione della Variante
<i>Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)</i>	L'area di influenza risulta essere praticamente coincidente con l'area di Variante.
<i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: a) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale b) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo</i>	L'area in Variante ricade nel centro abitato del Comune di Palermo. Non sono presenti coltivazioni di pregio né macchia mediterranea. Non è segnalata la presenza di biotopi e/o geotopi di rilievo
<i>impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.</i>	L'area interessata dalla Variante non ricade all'interno di SIC, ZPS, ZSC

Corrispondenza tra i contenuti del presente Rapporto preliminare ambientale e i criteri di cui all'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

## SEZIONE 7 – CONCLUSIONI

---

La proposta di variante di che trattasi, ricadente nel centro abitato i Palermo, prevede l'assegnazione della ZTO "D1" (insediamenti produttivi esistenti) in luogo dell'attuale ZTO "Sede stradale".

L'area interessata:

- non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A. di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. ;
- non riguarda interventi comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente;
- non è soggetta a vincolo paesaggistico né ad altre tipologie di vincoli ambientali o legati alle risorse naturali;
- non risulta interessata da zone di rischio/pericolo P.A.I. o da Siti di Attenzione geomorfologici o idraulici;
- non è interessata da vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/1923;
- non determina effetti significativi sull'ambiente;
- non interessa ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici dispositivi normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria - S.I.C., zone di protezione speciale - Z.P.S., zone speciali di conservazione – Z.S.C.; aree produttive agricole o con presenza di sostanze pericolose, aree vulnerabili, ecc.) e pertanto non necessita dell'avvio della procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.;
- non è interessata dagli elementi costituenti la rete ecologica;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria;

- l'area è servita dalla viabilità comunale esistente;
- la variante urbanistica in argomento rientra nella categoria “uso di piccole aree a livello locale” individuata dall’art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- non interferisce con altri Piani sovraordinati e/o con zone di particolare interesse e non comporta un nuovo carico urbanistico avente refluenze sulla dotazione degli standards urbanistici esistenti;
- non determina impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- non determina impatti cumulativi.

In conclusione, non rilevandosi significativi effetti potenziali di perturbazione ambientale, tali da suggerire misure di attenzione onde evitare il superamento di adeguati livelli di qualità ambientale, e/o di valori limite definiti dalle norme di settore o effetti cumulativi con altre fonti di impatto ambientale, si ritiene che l'iniziativa sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Per maggiori informazioni in ordine alle questioni prettamente urbanistico-territoriale si rinvia ai contenuti della relazione di variante urbanistica con allegata la documentazione tecnico-amministrativa.

Il geologo  
Gabriele Sapio

## ALLEGATI

---

- ALLEGATO A – Soggetti Competenti in Materia Ambientale
- ALLEGATO B – Questionario Rapporto Preliminare di Assoggettabilità
- ALLEGATO C – Definizioni – Abbreviazioni - Acronimi

## **ALLEGATO A – Soggetti Competenti in Materia Ambientale**

1. Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
2. Dipartimento Regionale dell’Urbanistica
3. Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia
4. Dipartimento Regionale della Protezione Civile
5. Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
6. Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti
7. Dipartimento Regionale dell’Energia
8. Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti
9. Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
10. Dipartimento Regionale dell’Agricoltura
11. Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e della Identità Siciliana
12. Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente ARPA;
13. Ente Consortile Provinciale o Città Metropolitana di appartenenza;
14. Ufficio del Genio Civile competente;
15. Soprintendenza BB.CC.AA competente;
16. Aziende Sanitarie Provinciali;
17. Ispettorati Ripartimentali delle Foreste;

**ALLEGATO B**

<b>Allegato B</b> <b>Rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS art. 12 del D.Lgs. 152/2006</b>
<b>Autorità Procedente:</b> Comune di Palermo - Area Urbanistica e della rigenerazione urbana, della mobilità e del centro storico
<b>Soggetto Proponente:</b> Almaeli S.r.l.
<b>Tipologia di Variante:</b> Proposta di Variante di zonizzazione
<b>Riferimenti della Delibera della G.M. di atto di indirizzo, di cui all'art. 26 della L.R. 19/2020:</b> Deliberazione di Giunta Comunale GM n. 388 del 15 dicembre 2023
<b>Oggetto della Variante:</b> Ritipizzazione di un'area bianca ubicata in via Palermo tra i viali Pietro Nenni e Regione Siciliana Nord Ovest, in esecuzione della sentenza TAR Sicilia Sezione di Palermo n. 3114/24 su ricorso proposto da Almaeli S.r.l. contro Comune di Palermo
<b>Localizzazione area interessata dalla Variante:</b> Comune di Palermo. Foglio catastale n.29 del Comune di Palermo e interessa le particelle nn. 3259 (ex 515), 3261 (quota parte), 3262, 3263 (quota parte) e 3264 (ex 2561)
<b>Superficie interessata dalla Variante in metri quadrati:</b> 6454

**Premesso che la Variante:**

- determina incremento del carico urbanistico, così come definito nell'art. 24 della L.R. 16/2016 e s.m.i.

SI

NO X

- determina consumo di suolo, come definito nell'art. 34 della L.R. 19/2020

SI

NO X

- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;

- non contiene né direttamente né indirettamente opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o Valutazione d'Incidenza.

**Si attesta che:**

1. L'intervento ricade in area distinta nel P.R.G. vigente:

Z.T.O. "Sede stradale" (disciplinata dalle NTA vigenti)

2. La Variante riguarda aree prossime a confini comunali, provinciali o regionali o, per la loro entità, può avere effetti significativi nei territori contermini:

SI

NO X

3. La Variante è soggetta alle disposizioni di piani sovraordinati:

SI

NO X

4. La Variante comporta modifiche alla viabilità:

SI

NO X

5. La Variante ricade in area sottoposta ai seguenti ulteriori vincoli (per ciascuno specificare i relativi riferimenti normativi o amministrativi): vincolo sismico L 64/12974 e s.m.i.

**ALLEGATO C – Definizioni – Abbreviazioni - Acronimi**

**AC** Autorità Competente: la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, l'elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l'adozione dei provvedimenti di VIA, nel caso di progetti ovvero il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o del provvedimento comunque denominato che autorizza l'esercizio (art. 5, lettera p del D.L.vo 152/2006 e s.m.i.)

**AP** Autorità Procedente: la pubblica amministrazione che elabora il piano, programma soggetto alle disposizioni del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il piano, programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano, programma (art. 5, lettera q del D.L.vo 152/2006 e s.m.i.);

**ARPA** Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

**ARTA** Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente

**CTR** Carta Tecnica Regionale

**DRU** Dipartimento Regionale Urbanistica

**IGM** Istituto Geografico Militare

**NTA** Norme Tecniche di Attuazione

**P** Proponente: il soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del D.L.vo 152/2006 e s.m.i. (art. 5, lettera r del D.L.vo 152/2006 e s.m.i.);

**PAI** Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

**PRG** Piano Regolatore Generale

**PUMS** Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

**RETE NATURA 2000** Rete ecologica europea, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita dai SIC, ZSC, ZPS

**SCMA** Soggetti Competenti in Materia Ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti (art. 5, lettera s del D.L.vo 152/2006 e s.m.i.)

**SIC** Siti di importanza Comunitaria

**SIC** Siti di Interesse Comunitario

**TARS** Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia

**VAS** Valutazione Ambientale Strategica

**ZPS** Zona di Protezione Speciale

**ZSC** Zona Speciale di Conservazione

**ZTO** Zona Territoriale Omogenea